

Comuni di:

**Albairate, Arluno, Bareggio, Boffalora sopra Ticino,
Casorezzo, Cassinetta di Lugagnano, Cislino, Corbetta,
Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio,
Santo Stefano Ticino, Sedriano.**

**Attivazione del processo di Agenda 21
nei Comuni Est Ticino**

Progetto febbraio 2005

QUALITÀ, FINALIZZAZIONE ED INTEGRAZIONE DEL PROGETTO

PREMESSA

I Comuni dell'Est Ticino, con una popolazione totale di quasi 93.000 abitanti, hanno intrapreso un percorso unitario di Agenda 21 locale, a seguito della sottoscrizione di una convenzione che prevede un organo politico, il Comitato dei Sindaci e un organo tecnico, il Comitato dei Tecnici.

OBIETTIVI

Il progetto ha come obiettivo la definizione di un piano di azione territoriale per lo sviluppo sostenibile attraverso:

1. il coinvolgimento degli *stakeholders* (ovvero i principali portatori di interesse delle comunità)
2. l'integrazione orizzontale tra gli Enti convenzionati e tra i diversi settori dei singoli Enti
3. l'integrazione verticale tra i Comuni Est Ticino e gli Enti sovrallocati e le Istituzioni.
4. L'integrazione con gli strumenti di pianificazione e gli obiettivi di sostenibilità, sia locali sia generali, e ai principi di pari opportunità tra uomini e donne.

FASI e MODALITÀ ATTUATIVE

Il progetto si articola nelle seguenti azioni (parzialmente sovrapposte nel tempo) da sviluppare in complessivi 24 mesi:

A) PROGETTAZIONE (3 MESI)

Questa fase, attualmente in corso, prevede la formazione e informazione interna, la redazione e approvazione da parte del Comitato dei Sindaci di un progetto condiviso di Agenda 21 Territoriale e una prima individuazione e coinvolgimento degli *stakeholders* e delle istituzioni.

In tal senso sono già stati presi accordi con la Provincia di Milano affinché il processo di Agenda 21 dei Comuni Est Ticino sia correlato con il relativo processo provinciale. Sono stati altresì avviati con ARPA e, per il tramite di questa, con alcune università lombarde, e con il Politecnico di Milano percorsi di collaborazione per le successive fasi B e C.

B) AVVIO (8 MESI)

La fase prevede l'istituzione del "Laboratorio 21", composto dal Comitato dei Tecnici e da esponenti delle istituzioni. Il Laboratorio si occuperà degli studi di analisi e diagnosi ambientale e parteciperà ai lavori del forum e provvederà al coordinamento del progetto. Il coordinamento tecnico del laboratorio 21 sarà garantito da una risorsa part-time appositamente dedicata.

Verranno inoltre realizzate una campagna di informazione interna ed esterna sullo sviluppo sostenibile anche tramite strumenti informatici e un censimento delle azioni (piani, programmi e progetti) già in atto e degli obiettivi di sostenibilità generale e locale.

C) RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE (9 MESI)

In questa fase il Laboratorio 21 adotterà un set di indicatori anche in relazione a quello della Provincia di Milano, in particolare per quanto riguarda gli indicatori della Relazione sullo stato dell'ambiente (RSA) e quelli de PTCP; realizzerà un sistema informativo ambientale, effettuerà l'analisi e la diagnosi sullo stato dell'ambiente e, infine, provvederà alla stesura della RSA in forma tecnica e nelle forme non tecniche e sintetiche per gli adulti e per i ragazzi.

Parallelamente e funzionalmente all'attività diagnostica verranno condotte attività di **educazione ambientale** nelle scuole di ogni ordine e grado.

D) FORUM TERRITORIALE (14 MESI)

La fase prevede una prima azione di contatti con gli *stakeholders* per definire i bisogni e le risorse che ognuno può mettere in gioco e per evidenziare i principi in materia di sviluppo sostenibile del territorio. Verrà attivato quindi un forum che, grazie all'attività in sessione plenaria e in gruppi di lavoro tematici col metodo della prospettazione degli scenari, concerterà un Catalogo di azioni di sviluppo sostenibile.

Il Catalogo individuerà i problemi, identificherà le strategie, gli obiettivi e le azioni di sviluppo sostenibile. Esso individuerà anche una serie di progetti attuativi del piano di azione realizzabili dai partecipanti del forum.

E) PIANO DI AZIONE TERRITORIALE (4 MESI)

Il Catalogo di azioni orienterà la formazione del Piano di azione che, in questa fase, verrà definito da parte del Comitato dei Sindaci e, successivamente, discusso e approvato nei Consigli Comunali.

In base all'accordo sopra citato verranno, quindi, concertate con la provincia di Milano **azioni concrete, innovative e dimostrative per l'intera provincia da realizzare congiuntamente nel territorio dei comuni Est Ticino**

F) MONITORAGGIO (una volta all'anno)

Le attività e i risultati ottenuti verranno monitorati e presentati in occasione dell'annuale Fiera per lo sviluppo ecosostenibile del territorio, in occasione della secolare festa del Perdono di Corbetta.

PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO

COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI INTERNI ED ESTERNI AGLI ENTI

La convenzione stipulata tra i Comuni Est Ticino ha istituito due organi principali: uno politico, il "Comitato dei Sindaci" composto dai sindaci o da loro delegati, e un organo tecnico, il "Comitato Tecnico", costituito dai funzionari incaricati dagli Enti. Tali organi sono coinvolti in varie fasi del progetto.

Comitato dei sindaci

Il Comitato dei Sindaci esprime indirizzi operativi sulle modalità di attivazione ed attuazione del percorso di Agenda 21 intercomunale, approva annualmente le attività ed il piano economico relativi alla presente convenzione, verifica il raggiungimento degli obiettivi e promuove giornate di formazione e informazione per gli Amministratori ed i Tecnici comunali presso il Comune di Corbetta, capoconvenzione.

Comitato dei tecnici

Il Comitato Tecnico ha il compito di:

1. mettere in rete le buone azioni in tema di sviluppo sostenibile già attuate, in corso o in previsione di attivazione e ne relaziona al Comitato dei Sindaci;
2. produrre, valendosi anche di consulenze esterne, una relazione dove siano ben identificati gli assi di interesse comune in tema di sviluppo sostenibile, per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali a vantaggio delle proprie collettività;
3. elaborare un progetto di massima per Agenda21 intercomunali sulla base dei risultati delle analisi contenute nello studio sopra menzionato.

Laboratorio 21

Il progetto prevede la costituzione di un ufficio, il "Laboratorio 21", che provvederà al coordinamento e alla realizzazione tecnica del processo di Agenda 21, ivi compresa la partecipazione al forum.

Il Laboratorio 21 verrà coordinato da una risorsa *part-time* appositamente individuata. Sarà composto da un gruppo di lavoro multidisciplinare che comprenderà:

1. dipendenti comunali provenienti da vari settori dei Comuni dell'Est Ticino facenti parte il Comitato Tecnico;
2. rappresentanti dell'ARPA;
3. rappresentanti della Provincia di Milano;
4. rappresentanti delle altre istituzioni che comunicheranno la propria *partnership* al progetto;
5. i collaboratori esterni (studenti universitari, consulenti, stagisti).

Il Laboratorio 21 sarà il luogo di incontro e confronto tecnico tra le Istituzione e gli Enti. In particolare:

1. si occuperà dell'analisi e della diagnosi ambientale;
2. svolgerà ricerca e sperimentazione scientifica;
3. offrirà agli studenti universitari occasioni di tesi e a neo laureati possibilità di fare esperienze di lavoro e tirocini;
4. studierà e coordinerà gli interventi didattici presso le scuole di ogni ordine e grado;
5. parteciperà ai lavori del forum e provvederà a effettuare gli approfondimenti della RSA che verranno ritenuti necessari dal forum stesso.

COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO LOCALE E DELLE SCUOLE

A seguito di una prima giornata di *network* tra i sindaci e l'assessore con delega all'Agenda 21 della Provincia di Milano, sono stati presi accordi affinché il processo di Agenda 21 dei Comuni Est Ticino sia collegato con il relativo processo provinciale non solo per giungere al piano di azione, ma anche per realizzare **congiuntamente con la Provincia, nel territorio dei comuni Est Ticino, alcune azioni concrete, innovative e dimostrative per l'intera provincia**. Sono stati altresì avviati due percorsi di collaborazione per la fase di analisi e diagnosi ambientale, uno con ARPA e - per il tramite di questa - con alcune Università lombarde, l'altro con il Politecnico di Milano.

Nella fase di progettazione, sono già stati invitati alla partecipazione al processo di Agenda 21 soggetti pubblici e privati, quali la Regione Lombardia, le Università, l'ASL n.1, il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Rocco, Parco Agricolo Sud Milano, Parco del Ticino, i gestori dei servizi di pubblica utilità (gas/metano, acquedotto e rifiuti, ENEL), le Guardie Ecologiche Volontarie d'area, le Associazioni di categoria e il Laboratorio sperimentale di ricerca e programmazione del Magentino.

La partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli attori sociali rilevanti nel corso delle fasi di avvio e di analisi e diagnosi ambientale saranno garantiti:

1. dal sito internet e dalla campagna di informazione interna ed esterna sullo sviluppo sostenibile;
2. da appositi **progetti di educazione per le scuole di ogni ordine e grado** presenti nel territorio dei Comuni Est Ticino;
3. dall'interessamento degli *stakeholders* tramite un questionario che avrà i seguenti obiettivi:
 - a. definire i bisogni e le risorse che ognuno può mettere in gioco;
 - b. evidenziare i principi in materia di sviluppo sostenibile tramite domande sulle seguenti tematiche.

FORUM

La fase di forum garantirà la massima partecipazione degli attori sociali.

Individuazione degli attori rilevanti

I sindaci, nella fase di progettazione in atto, hanno già indicato un elenco (esemplificativo e non esaustivo) di categorie di attori rilevanti da interessare nell'ambito del forum:

1. Attori interni alle Amministrazioni comunali:
 - a. rappresentanti eletti (giunta, consiglio);
 - b. dirigenti e funzionari;
2. Altri enti territoriali (Provincia, Regione, Enti Parco);
3. Agenzie e organismi tecnici (ARPA, ASL);
4. Attori sociali della comunità locale (associazioni di volontariato, comitati);
5. Associazioni di categoria (commercianti, industriali, sindacati);
6. Singoli soggetti economici di particolare rilevanza per il territorio;
7. Scuole, Università e altri enti di ricerca e formazione;

Sulla base delle indicazioni del Comitato dei Sindaci il Laboratorio 21 effettuerà un censimento degli *stakeholders*.

MODALITÀ DI ISTITUZIONE E GESTIONE DEL FORUM

Per garantire la qualità del processo partecipativo in tutte le sue parti verranno si provvederà ad effettuare quanto segue:

1. Nomina del presidente del forum;
2. Costituzione di un comitato di coordinamento;
3. Costituzione di una segreteria tecnica;
4. Formazione di gruppi tematici;
5. Scelta dei facilitatori per i gruppi tematici;
6. Formazione dei facilitatori;
7. Redazione del regolamento;

In base all'organigramma di cui all'allegato n. 4 verranno identificate le responsabilità generali, per i servizi e per le attività trasversali opportunamente sintetizzate in un'apposita matrice delle responsabilità.

REGOLAMENTO DEL FORUM:

Il regolamento definirà nel dettaglio:

1. scopi del forum;
2. criteri e modalità per l'allargamento del forum;
3. procedure negoziali e modalità di svolgimento delle riunioni (argomenti da trattare nei gruppi tematici e risultati attesi);
4. sede e frequenza delle riunioni (si ipotizza di riunirsi periodicamente in ciascuno dei 14 Comuni);
5. criteri per la convocazione straordinaria delle riunioni plenarie;
6. modalità di convocazione degli incontri;
7. modalità di verbalizzazione per ogni gruppo tematico;
8. modalità di riproduzione e circolazione del materiale di lavoro (verbali, tabelle presenze, altro materiale);
9. modalità di modifica del regolamento;

TRASVERSALITÀ DEL PROCESSO

La trasversalità del processo è garantita:

1. dalla presenza nel Comitato dei Sindaci e nel Comitato dei Tecnici di rappresentanti tutte le Amministrazioni coinvolte.
2. dalla composizione del Comitato Tecnico, i cui componenti provengono da diversi settori delle Amministrazioni Comunali, come si evince nell'allegato n. 4.
3. Dal forum che sarà espressione degli attori sociali rilevanti

PARI OPPORTUNITÀ

Coerentemente con gli indirizzi delle "pari opportunità" tra uomini e donne si segnala che:

- Il comitato tecnico è composto in buona parte da funzionari di sesso femminile
- La Relazione sullo stato dell'ambiente e il forum tratteranno le tematiche connesse con le pari opportunità. A titolo di esempio non esaustivo verrà aperto un tavolo di discussione con le imprese per favorire il telelavoro, il part time, l'apertura di asili nido aziendali ecc.)
- La composizione del forum dovrà essere in linea con gli indirizzi delle pari opportunità.
- All'interno del Comitato dei Sindaci verrà individuato un referente per le pari opportunità.

DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

Piano di informazione e comunicazione

Fase	Contenuti	Strumenti	Target
A	Formazione ed informazione interna sull'Agenda 21 e sviluppo sostenibile	Giornate di studio, Interviste, Diffusione di un report sui risultati delle interviste	Comitati dei Sindaci e Tecnico
B	Comunicazione dell'attivazione del processo di Agenda 21 locale. Informazione esterna sullo sviluppo sostenibile e sulle azioni concrete.	Media locali, Giornali comunali, manifesti stradali, brochure, sito web, Fiera per lo sviluppo ecosostenibile del territorio di Corbetta	Comitati dei Sindaci e Tecnico Laboratorio 21 Attori sociali Scuole
C	Relazione sullo stato dell'ambiente in forma estesa	Volume, sito web	Comitati dei Sindaci e Tecnico, Forum, Consigli Comunali Resp. Uffici comunali Scuole medie superiori
C	N. 2 sintesi della Relazione sullo Stato dell'Ambiente dei Comuni dell'Est Ticino, in forma chiara e facilmente comprensibile per la divulgazione dei risultati a tutta cittadinanza ed alle scuole.	Opuscolo, CD ROM, sito web	Attori sociali Scuole
C	- la Relazione sullo Stato dell'Ambiente in forma estesa - I principali documenti relativi allo sviluppo sostenibile - percorsi di viaggio differenziati di conoscenza delle problematiche ambientali dell'Est Ticino. - Il sistema informativo ambientale	Volumi, CD ROM, Sito web	Comitati dei Sindaci e Tecnico Attori sociali, Forum, Scuole
C,D	Risultati della RSA e Comunicazione dell'attivazione del Forum.	Conferenza	Tutti i cittadini, Forum, Comitati dei Sindaci e Tecnico Consigli Comunali Laboratorio 21
D	Contatti con gli <i>stakeholders</i> rilevanti.	Interviste	Attori sociali
D	Formazione per i facilitatori	Seminario	Facilitatori del forum
D	Stato dei lavori del forum e dei singoli gruppi di lavoro tematici e relativi risultati	Media locali, Giornali comunali, sito web	Cittadini, Forum
D	Catalogo di Azioni Territoriali per lo sviluppo sostenibile.	Giornali comunali, Sito web, Fiera per lo sviluppo ecosostenibile del territorio di Corbetta	Attori sociali, Forum, Scuole medie superiori
E	Piano di Azione Territoriale	Volume, Giornali comunali, Sito web, Fiera per lo sviluppo ecosostenibile del territorio di Corbetta	Comitati dei Sindaci e Tecnico Consigli Comunali Laboratorio 21 Attori sociali Scuole medie superiori
	Interventi di Educazione ambientale	Lezioni in classe e uscite sul territorio	Scuole di ogni ordine e grado

CONGRUITÀ TECNICO-ECONOMICA E ORGANIZZATIVA DEL PROGETTO

RISORSE DA UTILIZZARE

Risorse umane

Le fasi del progetto verranno svolte dal personale di ruolo interno agli Enti tramite appositi progetti di mandato, da consulenti esterni agli Enti e grazie alla collaborazione di altri soggetti pubblici e privati (Istituzioni, stagisti, tesisti, collaboratori esterni) facenti parte il Laboratorio 21.

In allegato n. 4 è indicato l'organigramma del processo di Agenda 21 e del Comitato dei Tecnici.

Il Laboratorio 21 verrà coordinato da una **risorsa part-time appositamente individuata** per il progetto.

I lavori del Forum e del Comitato Tecnico e dei Sindaci verranno coadiuvati da un consulente facilitatore esperto in dinamiche di gruppo.

Risorse finanziarie

I costi del progetto ammontano a euro 100.000 (di cui 30.000 euro a carico dei Comuni Est Ticino) e saranno ripartiti come di seguito indicato:

A CARICO DEGLI ENTI: 30.000 di cui 21.000 per il costo del personale comunale dipendente e 9.000 per stampati;

FINANZIAMENTO REGIONALE: 70.000 euro.

Nel dettaglio le voci di costo saranno le seguenti (i costi di acquisizione servizi si intendono IVA inclusa, i costi del personale si intendono omnicomprensivi di oneri e considerano come retribuzioni lorde medie quella relativa alla posizione economica D1, il numero medio dei dipendenti che parteciperanno ai lavori del Laboratorio 21 è stato assunto pari a 14):

a) acquisizione di servizi, ivi compresa la progettazione, la consulenza, l'assistenza tecnica e organizzativa finalizzati alla realizzazione del progetto;			
CONSULENZE	n. ore	Costo orario (euro/ora)	Totale euro
<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione percorso condiviso di Agenda 21; • Facilitazione lavori del comitato tecnico e dei sindaci; • Consulenza per la fase di Relazione sullo Stato dell'Ambiente; • Consulenza per la realizzazione del piano di informazione interna ed esterna; • Facilitazioni lavori del Forum e relativi tavoli tematici • Consulenza per il piano di Azione 	800	30,00	24.000,00
TOTALE			24.000,00

b) spese sostenute con il lavoro di personale dipendente dell'Ente direttamente finalizzate alla realizzazione dell'intervento fino ad un massimo del 70 % delle risorse indicate come cofinanziamento dell'ente;	N. ore	Costo orario (euro/ora)	Totale euro
Comitato Tecnico: <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e di avvio (100 ore) • Relazione sullo stato dell'Ambiente (600 ore) • fase di forum e piano di azione (490 ore) 	1.190	14,00	16.660,00
Coordinamento e segreteria amministrativa del comitato tecnico e dei sindaci, assistenza del personale alle riunioni sino alla costituzione del Laboratorio 21 (Comune di Corbetta)	310	14,00	4.340,00
TOTALE			21.000,00

c) Spese sostenute per altro personale, che svolge attività nell'Ente (per una percentuale non inferiore al 20 % del costo del progetto)	N. ore	Costo orario (euro/ora)	Totale euro
Coordinatore "Laboratorio 21" Una figura part time per 12 h/sett. * 100 sett.	1.200	18,00	21.600,00
TOTALE			21.600,00

d) spese sostenute per la realizzazione e la progettazione di siti e strumenti informatici finalizzati alla divulgazione del processo;			Totale euro
Realizzazione del sistema informativo ambientale, realizzazione e mantenimento del sito internet			12.000,00
TOTALE			12.000,00

e) spese di formazione per amministratori e dipendenti dell'Ente Locale e attività di promozione di partenariati pubblico-privato;			Totale euro
Giornata di formazione per Comitati dei Tecnici e dei Sindaci nella fase di avvio. Giornate di studio e attività di promozione di partenariato pubblico-privato in occasione della fiera del Perdono di Corbetta (convegni e stands fieristici).			12.400,00
TOTALE			12.400,00

Spese non ammissibili dal bando a carico degli enti			Totale euro
Stampati (RSA, Piano d'azione, documentazione per forum)			9.000
TOTALE			9.000

METODOLOGIE

Motivazione dello schema adottato per lo svolgimento del processo

In allegato n. 3 è riportato lo schema concettuale del processo che prevede alcune attività preliminari (fasi A e B) a cui seguono le fasi analisi e diagnosi e il forum (in parte temporalmente sovrapposte) e quindi il piano di azione.

La scelta di iniziare la Relazione sullo stato dell'Ambiente prima della fase di forum è motivata dalla necessità

1. di incentivare gli *stakeholders* a partecipare ad un Forum territoriale tramite una RSA divulgativa che dia lo spunto per la discussione e
2. di dare il tempo ai comuni che lo ritengano opportuno di attivare i propri Forum comunali.

Si provvederà comunque a far sì che la fase diagnostica sia il più possibile partecipata e a garantire la massima integrazione orizzontale, tramite il Comitato Tecnico e dei Sindaci, e verticale, tramite il Laboratorio 21 e le partnerships.

Di seguito si elencano le metodologie che si intendono utilizzare per l'attuazione delle attività previste.

A) PROGETTAZIONE

Obiettivo: redigere un progetto di Agenda21 Territoriale condivisa tra le 14 Amministrazioni Comunali.

La fase, attualmente in corso di svolgimento, è composta dalle seguenti azioni:

1. Formazione e informazione interna;
2. Interviste ai Sindaci sullo sviluppo sostenibile.

L'obiettivo di questa azione, già svolta, è stato quello di raccogliere ed evidenziare i principi condivisi in materia di sviluppo sostenibile e di partecipazione al fine di costruire una "visione condivisa". Le domande dell'intervista sono state articolate nelle seguenti tematiche:

- l'immagine del territorio oggi e domani;
- l'idea di sviluppo sostenibile per l'Est Ticino;
- L'orizzonte geografico e temporale dello sviluppo sostenibile;
- Risorse e criticità per il futuro dell'Est Ticino;
- La progettazione del futuro;
- L'esperienza di partecipazione degli amministratori;
- Agenda 21 nell'Est Ticino;
- Il coinvolgimento dei cittadini e degli attori locali;

Ciò ha permesso, quindi,

- di mettere a sistema le idee di tutte le figure coinvolte per l'avvio di un Agenda 21 territoriale;
- coadiuvare gli organi politici nell'attività di discussione e formazione di una conoscenza condivisa sullo sviluppo sostenibile e l'Agenda 21 locale;
- individuare priorità, risorse e criticità per l'avvio di Agenda 21.

L'indagine è stata orientata, quindi non solo a produrre risultati conoscitivi, ma anche ad innescare un processo di sensibilizzazione, conoscenza e motivazione.

3. redazione e approvazione di un progetto condiviso di Agenda 21 Territoriale sulla base dei risultati delle interviste.

4. individuazione e primo coinvolgimento degli *stakeholders* e delle istituzioni sulla base delle indicazioni emerse nel corso delle interviste con i Sindaci.

B) AVVIO

Obiettivo: porre le basi per avviare il processo tramite l'organizzazione di strutture e l'organizzazione di campagne di informazione per accrescere l'interesse e la conoscenza dei cittadini nello sviluppo sostenibile.

La fase è composta dalle seguenti azioni:

1. **Istituzione del "Laboratorio 21"** già descritto nella sezione "partecipazione e coinvolgimento" che si occuperà degli studi di analisi e diagnosi ambientale, parteciperà ai lavori del forum e si occuperà del coordinamento tecnico del processo di Agenda 21.

Il laboratorio 21 sarà il luogo di incontro e confronto tecnico tra le Istituzione e gli Enti. In particolare:

- si occuperà dell'analisi e della diagnosi ambientale;
- svolgerà ricerca e sperimentazione scientifica;
- offrirà agli studenti universitari occasioni di tesi e a neo laureati possibilità di fare esperienze di lavoro e tirocini;
- studierà e coordinerà gli interventi didattici presso le scuole di ogni ordine e grado;
- parteciperà ai lavori del Forum e provvederà a effettuare gli approfondimenti della RSA che verranno ritenuti necessari dal Forum stesso.

2. **Progettazione e realizzazione di una campagna di informazione** esterna sullo sviluppo sostenibile;

3. Creazione sito web;

4. **Studio di un logo che renda costantemente riconoscibili le iniziative legate al processo di Agenda 21** (in collaborazione con le scuole);

5. **Censimento delle azioni** (piani programmi e progetti) già in atto **e degli obiettivi di sostenibilità** generale e locale

C) LA FASE DI RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE

Obiettivo: creare la base conoscitiva dei problemi e delle risorse per la discussione del forum.

La fase è composta dalle seguenti azioni:

1. Attività di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado.

Le attività verranno svolte dal Laboratorio 21 nel corso degli anni scolastici 2004/5 e 2005/6 e in via preventiva riguarderanno:

Primo anno:

- **Lezioni sullo sviluppo sostenibile,**
- sondaggio sulla soddisfazione dei ragazzi e genitori sulla soddisfazione rispetto al contesto locale (indicatore ICE n. 1). Ai ragazzi verrà sottoposto un questionario semplificato nel quale verrà richiesto, tra l'altro, di specificare i luoghi graditi e sgraditi nel comune di residenza al fine di fare una mappa delle risorse e delle criticità.
- Sondaggio sulla mobilità casa-scuola dei bambini tramite questionario (indicatore ICE n. 6)

Secondo anno:

- Lezioni sull'aria
- mappatura della qualità dell'aria tramite i licheni.

In tal senso sono già stati presi accordi per lo svolgimento di tirocini pratici e di tesi di laurea in Scienze dell'educazione. La mappatura della qualità dell'aria verrà svolta tramite la metodologia dell'indice di purezza dell'aria IAP, con la collaborazione degli stagiaire laureati in materie scientifiche nell'ambito dell'accordo con ARPA e Università lombarde e con la supervisione della stessa ARPA.

2. Relazione sullo stato dell'ambiente (RSA)

La fase diagnostica verrà condotta dal Laboratorio 21 e consisterà in:

1. **Censimento delle fonti,**
2. **Individuazione delle tematiche rilevanti,**

Le aree tematiche individuate in via preliminare per l'analisi ambientale del territorio sono riportate in allegato n. 6:

3. **Redazione dell'indice della RSA,**
4. **Stesura dell'elenco di indicatori**

Per ogni indicatore verrà indicata l'importanza in termini di rilevanza descrittiva sia dal punto di vista assoluto che da quello relativo al territorio in esame, la disponibilità di dati aggiornati e di serie storiche e la corrispondenza con gli indicatori adottati dalla Provincia di Milano, in particolare per quanto riguarda gli indicatori della RSA provinciale e quelli del PTCP, dalla Regione Lombardia (*Barometro della Sostenibilità*) e infine con gli indicatori Comuni Europei (Progetto ICE). Particolare attenzione verrà prestata anche all'utilizzo di indicatori e indici biologici. In via del tutto esemplificativa verranno considerati: SECA (qualità dell'acqua), IAP (qualità dell'aria) che sarà oggetto di un progetto di educazione ambientale, BTC (qualità del paesaggio), numero di specie faunistiche prioritarie per la regione Lombardia (biodiversità), Impronta Ecologica.

Verranno altresì introdotte metodologie di contabilità ambientale. In particolare verranno messi in relazione gli impatti ambientali a scala territoriale (emissioni, rifiuti, siti da bonificare, ecc.) con le

strutture di costo dei bilanci comunali in base al sistema contabile proposto nel progetto Life Ambiente CLEAR.

Il **modello concettuale** che verrà utilizzato **per la scelta degli indicatori** sarà quello DPSIR adottato dall'Unione Europea (Generazione di pressioni, Pressioni, Stato, Impatto, Risposte). Quando non fossero disponibili indicatori di stato si farà ricorso ad indicatori *proxi* di pressione o di impatto.

5. **adozione di un set di indicatori** (lista ristretta) sulla base dell'elenco di cui al punto precedente.
6. **Misura e stima degli indicatori** e relativi trend spazio-temporali. I valori degli indicatori verranno confrontati nello spazio (confronto tra valori dei Comuni dell'Est Ticino e altri ambiti) e nel tempo (confronti dei valori degli indicatori in momenti diversi)

7. **scelta dei parametri di riferimento.**

Verranno individuati i valori soglia od obiettivo, ad esempio i parametri di legge o quelli individuati in sede di redazione del PTCP) per la valutazione dello stato dell'ambiente e delle performance delle risposte in atto. Verranno in tal senso confrontati i valori degli indicatori con i relativi valori soglia per stabilire la vicinanza o la lontananza dai parametri di riferimento. Per ogni comune si potrà così valutare la performance rispetto ad un determinato tema nel tempo (trend temporale) nello spazio (confronto con gli altri comuni). Sarà così possibile valutare quale politica o azione ha raggiunto un determinato risultato e come lo stesso è stato raggiunto. Per la valutazione della performance nello spazio in particolare verranno utilizzati i 16 indicatori del progetto Barometro della Sostenibilità della Regione Lombardia

8. **Redazione di bozza della RSA "estesa"**, cioè dotata dei necessari dettagli tecnici e scientifici.
9. **Redazione e divulgazione di due sintesi "non tecniche"** per ragazzi e per adulti, redatte a fini divulgativi. Queste versioni saranno diffuse per la discussione nell'ambito del Forum e per i progetti di educazione ambientale
10. **Presentazione RSA** al forum e a tutti i cittadini. Acquisizione osservazioni e richieste di approfondimento
11. **Redazione del testo definitivo della RSA "estesa"**.

Informatizzazione dei dati

I dati verranno elaborati in un sistema informativo in grado di rappresentare la situazione ambientale locale e la sua evoluzione nel tempo, secondo lo schema allegato n 5.

Si ipotizza la creazione di un database relazionale, se possibile, georeferenziato, ad uso del Laboratorio 21 e degli uffici comunali interessati (consultazione e aggiornamento) e ad uso dei cittadini, associazioni, enti ecc. (consultazione e comunicazioni). Il sistema informativo sarà consultabile tramite il sito internet.

Le comunicazioni (ad es. la presenza di una specie di flora protetta sul territorio comunale segnalata da un'associazione ambientalista), se validate, verranno inserite nel database. Verrà redatto e costantemente aggiornato un elenco di Buone Pratiche di sviluppo sostenibile già in atto nei comuni Est Ticino.

D) FORUM TERRITORIALE

Obiettivo: redigere un catalogo di azioni per lo sviluppo sostenibile condiviso dagli *stakeholders*.

Questa fase consisteva nelle seguenti azioni:

1) **Contatti con gli *stakeholders***. Particolare attenzione sarà prestata alla fase di contatto con gli *stakeholders* al fine di creare consenso alla partecipazione al processo di Agenda 21.

In particolare, tramite un questionario, verranno:

1. definiti i bisogni e le risorse che ognuno può mettere in gioco
2. evidenziati i principi in materia di sviluppo sostenibile tramite domande sulle seguenti tematiche:
 - l'immagine del territorio oggi e domani
 - l'idea di sviluppo sostenibile per l'Est Ticino
 - L'orizzonte geografico e temporale dello sviluppo sostenibile
 - Risorse e criticità per il futuro dell'Est Ticino
 - La progettazione del futuro
 - Agenda 21 nell'Est Ticino

L'indagine sarà orientata, quindi, non solo a produrre risultati conoscitivi, ma anche ad innescare un processo di sensibilizzazione, conoscenza e motivazione. I risultati del questionario verranno discussi nel corso della riunione di costituzione del forum per ricercare la massima collaborazione da parte degli *stakeholders* interessati ad Agenda 21.

2. In base ai risultati del questionario, il Laboratorio 21 definirà una **proposta di regolamentazione del forum** con attenzione alle tempistiche e alla modalità di lavoro in sessione plenaria e nei gruppi di lavoro tematici.

Si ipotizza in via preventiva la costituzione di almeno quattro gruppi di lavoro tematici:

1. Terra e acqua (paesaggio, biodiversità, aree agricole e risorse naturali, acqua sotterranea e superficiale)
2. Produzione e consumi (materie e energia)
3. Città (mobilità e qualità dell'aria, salute, terzo settore, pari opportunità)
4. Comunicazione, partecipazione, educazione,

3. **Costituzione e regolamentazione del forum**

4. **Formazione per i facilitatori dei gruppi di lavoro tematici**

Verranno formati sia il personale coinvolto nell'organizzazione e gestione (laboratorio 21) sia i facilitatori dei gruppi di lavoro tematici e al Comitato di Coordinamento del Forum.

5. **Riunioni del forum** in sessione plenaria e in gruppi di lavoro tematici.

Nel corso di tali riunioni:

- 1) verranno presentati e discussi i risultati dei questionari con gli *stakeholders*, la RSA e i progetti di sostenibilità locale e gli obiettivi di sostenibilità generali
- 2) il Forum provvederà, sulla base di tali documenti a redigere un Catalogo di azioni per lo sviluppo sostenibile.

Per il raggiungimento degli accordi si ipotizza l'uso nei gruppi di lavoro tematici della metodologia della prospettazione di scenari che prevede due fasi: lo sviluppo di visioni e la proposta di idee. Nello sviluppo di visioni i partecipanti verranno invitati a proiettarsi nel futuro

per immaginare, in relazione ai temi della discussione, come potrebbero essere risolti in futuro i problemi con cui si confrontano ogni giorno. Attraverso una serie di fasi di lavoro essi elaboreranno e condivideranno una visione comune. Sulla base della visione comune, i partecipanti saranno quindi chiamati ad elaborare una proposta di idee su come realizzare gli specifici aspetti della visione comune. Nel fare questo dovranno indicare come i singoli aspetti della visione comune possano essere realizzati e chi dovrà assumersi la responsabilità della loro realizzazione. Le idee verranno presentate in una successiva sessione plenaria per essere discusse e votate. Le idee più votate potranno infine orientare la redazione del Catalogo di azioni per lo sviluppo sostenibile.

6. **Redazione del Catalogo di azioni di sviluppo sostenibile.** Il Catalogo di azione ha lo scopo di orientare la redazione da parte del Laboratorio 21 di una bozza di piano di Azione Territoriale da sottoporre per la discussione al comitato dei Sindaci.
7. **Individuazione di una serie di progetti** attuativi del piano di azione realizzabili dai partecipanti del forum.

E) PIANO DI AZIONE TERRITORIALE

Obiettivo: Sintetizzare in modo integrato la definizione di indirizzi generali e di strategie di intervento a livello territoriale per lo sviluppo sostenibile. Sviluppare azioni di concerto con la Provincia di Milano.

Questa fase si compie nelle seguenti azioni:

1. La bozza di **Piano di azione Territoriale** verrà discussa e adottata dal Comitato dei Sindaci.

Il Piano riporterà i **programmi tematici** per ogni settore contenenti le seguenti indicazioni:

- Obiettivo specifico
 - Indicatori di riferimento
 - Situazione di partenza
 - Target
 - Azioni in corso a breve e medio termine
 - Investimenti
 - Risorse umane
 - Tempi
 - Enti interessati e Responsabili del procedimento
2. Il Comitato dei sindaci provvederà quindi a **concordare con la provincia di Milano alcune azioni prioritarie che abbiano anche carattere fortemente innovativo e dimostrativo da sviluppare congiuntamente nel territorio dell'Est Ticino**: ciò al fine di sperimentare concretamente le forme di collaborazione istituzionale e di rendere evidente alle comunità locali le possibili ricadute operative del processo di Agenda 21.

3. **I consigli comunali discuteranno e approveranno il Piano di Azione**

F) MONITORAGGIO

Le attività e i risultati raggiunti nel processo di Agenda 21 verranno monitorati e presentati all'annuale Fiera per lo sviluppo ecosostenibile del territorio, che si svolge in occasione della secolare festa del Perdono di Corbetta.

Verranno utilizzati indicatori di performance del processo (ad esempio quelli proposti da ARPA Lombardia nella pubblicazione "*Indicatori di prestazione del processo di A21L*") per monitorarne il grado di qualità raggiunto in termini di attività, strategie e risultati.

In caso di scostamenti dagli obiettivi e dai tempi prefissati il comitato dei Sindaci coadiuvato dal Laboratorio 21 provvederanno ad analizzare le cause, definire gli interventi correttivi e, quindi, a verificare l'efficacia delle correzioni usate.

CONTESTO TERRITORIALE

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

I Comuni dell'Est Ticino comprendono 14 Comuni siti a Sud Ovest di Milano: Albairate, Arluno, Bareggio, Boffalora sopra Ticino, Casorezzo, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Corbetta, Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, S. Stefano Ticino, Sedriano (allegato n. 2).

Trattasi di Comuni aggregati nelle forme associative previste dal Titolo II, capo V del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, con popolazione totale di quasi 93.000 abitanti.

PARCHI E RISERVE NATURALI

I Comuni dell'Est Ticino rientrano in parte nei **parchi regionali del Ticino** (Boffalora sopra Ticino, Robecco Sul Naviglio, Cassinetta di Lugagnano) e **Agricolo Sud Milano** (Arluno, Corbetta, Cisliano, Sedriano, Bareggio, Albairate), in parte nel **Parco Locale di interesse sovracomunale del Roccolo** riconosciuto dalla Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 86/83, (Casorezzo, Arluno). Nel loro territorio sono presenti il **SIC Riserva naturale bosco WWF di Vanzago**, (Arluno) e la **riserva naturale Fontanile Nuovo** (Bareggio)

SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune capoconvenzione di Corbetta è certificato ISO 14001 per quanto riguarda il Servizio Ambiente ed Ecologia e procederà in un prossimo futuro ad estendere la certificazione ambientale ISO 14001 ed EMAS a tutto l'Ente comunale.

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio dei Comuni dell'Est Ticino appartiene alla porzione Ovest della Provincia di Milano ed è legato e collegato storicamente, ma soprattutto nell'epoca moderna alla città di Milano.

Dal punto di vista **economico** l'immagine del territorio è un'istantanea con luci ed ombre, ma con una componente positiva per la maggior parte dei Sindaci: vi sono punte di eccellenza, soprattutto per quanto riguarda le attività artigianali anche se si assiste ad una progressiva contrazione del commercio al dettaglio. La maggiore perplessità è data dalla mancanza di un tessuto produttivo organico. In alcuni comuni, soprattutto quelli più legati al Parco del Ticino, tra le risorse economiche sta acquistando progressiva importanza il turismo. Nel territorio sono presenti anche industrie a rischio di incidente rilevante.

Per quanto riguarda l'aspetto **sociale**, è particolarmente sentita la sudditanza nei confronti di Milano e dei centri maggiori (Magenta, Abbiategrasso), di cui si teme talora di divenire il "dormitorio". Si lamenta da parte di più Sindaci una scarsa risposta dei cittadini alle attività culturali e ricreative, anche se il tessuto associativo è estremamente attivo, soprattutto con numerose associazioni di volontariato.

Dal punto di vista **ambientale** la situazione attuale è molto positiva. Il dato ricorrente per i Sindaci è la percezione di un territorio saggiamente amministrato nel passato e quindi poco consumato dall'urbanizzazione (meno di un quinto del territorio è urbanizzato) e che possiede grandi potenzialità sia in termini di turismo, sia in termini di residue possibilità di occupazione del suolo. La maggior incognita per il presente e ancor più per il **domani** consiste negli elevati volumi di traffico e nelle reti infrastrutturali - esistenti, progettate o solo ipotizzate - che interessano il territorio e che ancor più lo interesseranno (la Boffalora Malpensa, la variante della SS n.33 del Sempione, TAV, Polo fieristico Rho-Pero, l'aeroporto della Malpensa).

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Nella tabella seguente sono state raggruppate per punti di forza e di debolezza per il futuro del territorio dei Comuni dell'Est Ticino, così come sono state espresse dai Sindaci nel corso delle interviste compiute nella fase di progettazione.

Punti di forza	Punti di debolezza
Il terzo settore, l'associazionismo, il volontariato	Il paese dormitorio che non viene vissuto attivamente dai residenti
L'ambiente naturale, l'integrità del territori	Urbanizzazione dissennata come l'Est Milano
Uno sviluppo industriale controllato	La recessione per l'industria e il commercio
Agricoltura, artigianato e piccolo commercio nei centri storici	L'infrastrutturazione abnorme solo di passaggio e non di uso; il rischio di subire le decisioni prese altrove
La società EESCO	Le attività industriali collocate all'interno del paese
I parchi (Ticino, Roccolo, Sud Milano, riserve)	L'inquinamento di tutte le tipologie
Il patrimonio agricolo-boschivo, le cascine, i fontanili	Mancanza delle infrastrutture per il turismo

SOTTOSCRIZIONE DEGLI AALBORG COMMITMENTS

I Comuni dell'Est Ticino hanno approvato la **Carta di Aalborg** e gli **Aalborg Commitments**.

SEZIONE FINANZIARIA





Bando regionale per la promozione di Agenda 21 locale e strumenti di sostenibilità ambientale

MODELLO 3/A - Per le tipologie di intervento A,B,D

QUADRO ECONOMICO

Ente: Comune di Corbetta		Responsabile del Procedimento:	
Sede		c.f./I.V.A.	
tel.	fax	e-mail:	
Intervento di: Attivazione del processo di Agenda 21 nei Comuni Est Ticino			
Spese ammissibili		Importo previsto	
a) acquisizione di servizi, ivi compresa la progettazione, la consulenza, l'assistenza tecnica e organizzativa finalizzati alla realizzazione del progetto;		24.000,00	
b) spese sostenute con il lavoro di personale dipendente dell'Ente direttamente finalizzate alla realizzazione dell'intervento fino ad un massimo del 70 % delle risorse indicate come cofinanziamento dell'ente;		21.000,00	
c) spese sostenute per altro personale, che svolge attività nell'Ente (per una percentuale non inferiore al 20 % del costo del progetto);		21.600,00	
d) spese sostenute per la realizzazione e la progettazione di siti e strumenti informatici finalizzati alla divulgazione del processo;		12.000,00	
e) spese di formazione per amministratori e dipendenti dell'Ente Locale e attività di promozione di partenariati pubblico-privato;		12.400,00	
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO		91.000,00	

MODULO 3/BIS - SPESE A CARICO DEGLI ENTI

 Regione Lombardia <i>Qualità dell'Ambiente</i>		 Regione Lombardia <i>Servizi di Pubblica Utilità</i>	
Bando regionale per la promozione di Agenda 21 locale e strumenti di sostenibilità ambientale			
MODELLO 3/A - Per le tipologie di intervento A,B,D			
QUADRO ECONOMICO			
Ente: Comune di Corbetta		Responsabile del Procedimento:	
Sede		c.f./I.V.A.	
tel.	fax	e-mail:	
Intervento di: Attivazione del processo di Agenda 21 nei Comuni Est Ticino			
Spese non ammissibili dal bando a carico degli Enti		Importo previsto	
Stampati (RSA, Piano d'azione, Documentazione per forum)		9.000,00	
IMPORTO TOTALE DELLE SPESE A CARICO DEGLI ENTI		9.000,00	

ALLEGATO 1

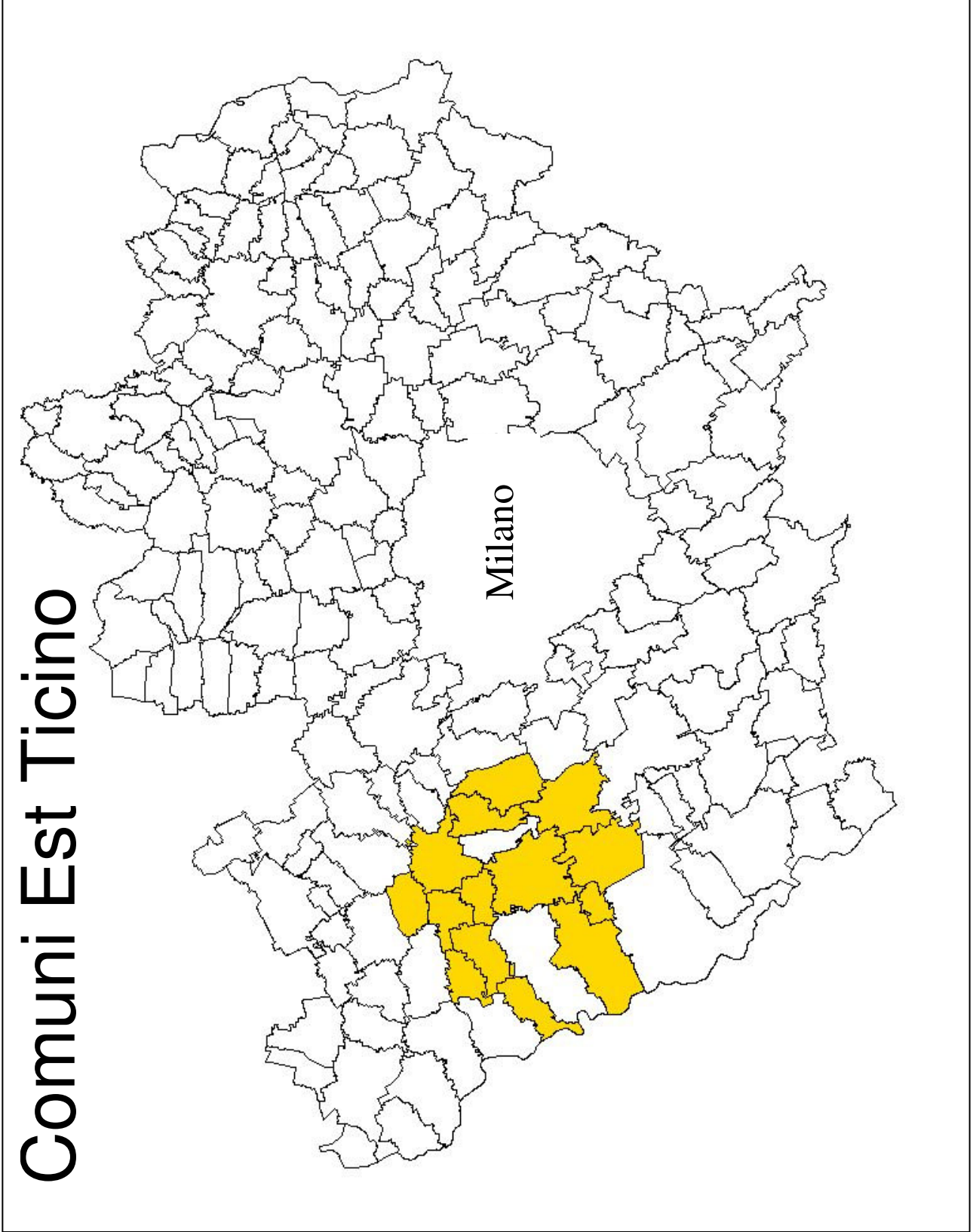
MODELLO 4

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

DETTAGLIO ATTIVITA'	MESI																								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Fase di progettazione																									
Formazione e informazione interna, interviste ai Sindaci sullo sviluppo sostenibile																									
Progetto condiviso di Agenda 21 Territoriale, prima individuazione attori sociali rilevanti																									
Fasi di avvio																									
Laboratorio 21																									
Censimento delle azioni (piani programmi e progetti) già in atto e degli obiettivi di sostenibilità																									
campagna di informazione esterna e interna sullo sviluppo sostenibile																									
Fase di analisi e diagnosi																									
Attività di educazione ambientale nelle scuole																									
Relazione sullo stato dell'ambiente																									
Forum																									
Organizzazione del Forum (contatti e monitoraggio con gli attori sociali, definizione proposta di regolamentazione)																									
Gestione del Forum (costituzione e regolamentazione, riunioni plenarie e in gruppi di lavoro tematici, redazione catalogo di azioni di sviluppo sostenibile)																									
Piano di azione territoriale																									
Piano d'Azione																									
Concertazione con la Provincia di Milano di azioni innovative e dimostrative prioritarie da sviluppare congiuntamente.																									
Monitoraggio																									
Presentazione e monitoraggio in Fiera del Perdono di Corbeta del progetto e dei risultati ottenuti (stands e workshops)																									

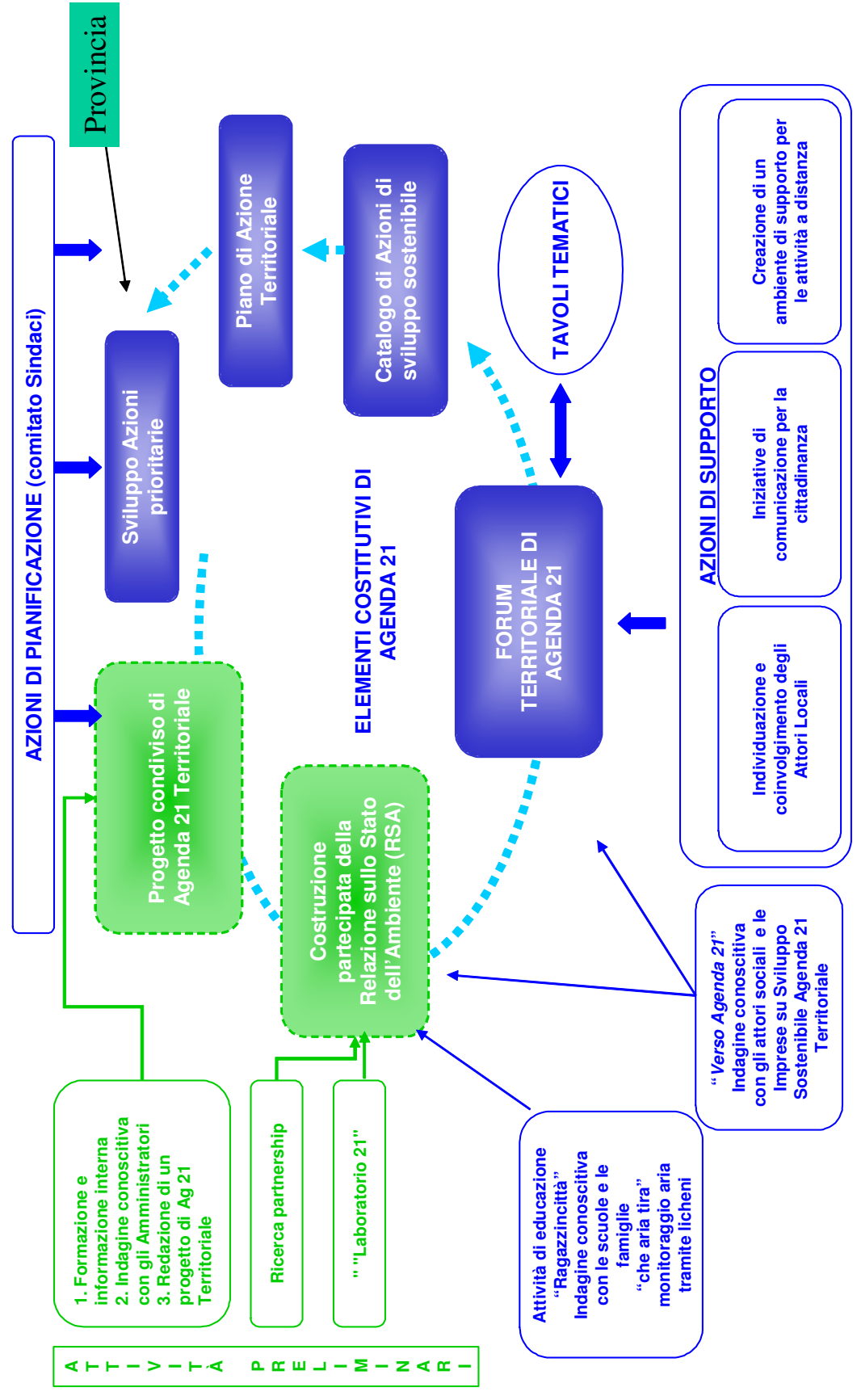
ALLEGATO 2

Comuni Est Ticino



ALLEGATO 3

LA REALIZZAZIONE DI AGENDA 21 COMUNI EST TICINO



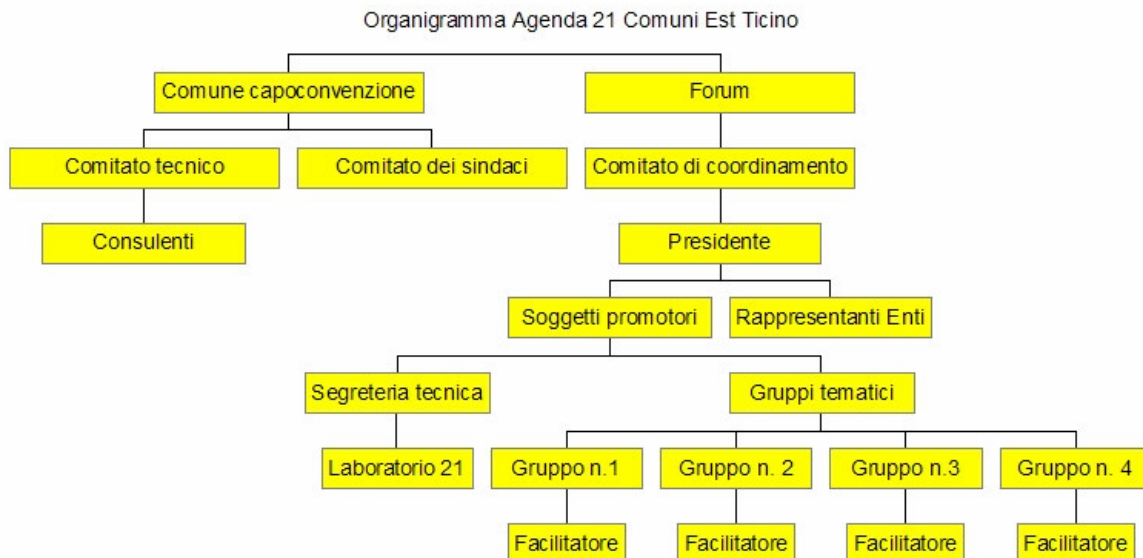
— Progetti già realizzati o in corso di realizzazione

— Proposte di progetti e iniziative

ALLEGATO N 4

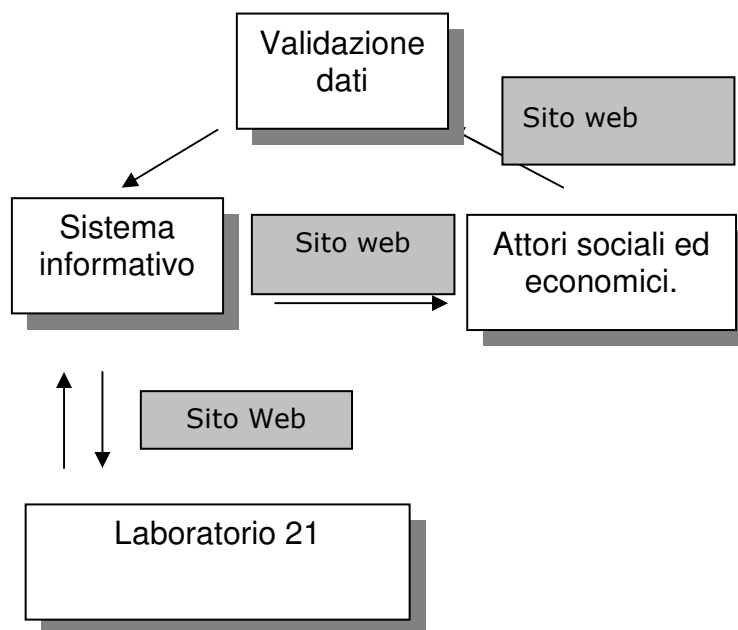
Organigramma del Comitato dei Tecnici:

ENTE	NOME	UFFICIO
ALBAIRATE	Ettore Bortolotti	uff.tecnico
ARLUNO	Claudia Baldo	uff.ecologia
BAREGGIO	Vittorio Zocca	uff.tecnico
BOFFALORA S/T	Luciana Drago	uff. tecnico
CASOREZZO	Angelo Colombo	uff.tecnico
CASSINETTA di L.	Tempesta	uff.tecnico
CISLIANO	Massimo Olivares	uff. tecnico
CORBETTA	Cinzia Nicolini	uff. attività produttive e commercio
CORBETTA	Eva Ranzani	uff. affari generali
CORBETTA	Francesca Gambini	uff. ecologia
CORBETTA	Giuseppina Galeazzi	uff. relazioni con il pubblico
CORBETTA	Guido Costa	uff. servizi finanziari
CORBETTA	Paolo Testori	uff. cultura
CORBETTA	Sergio Magistrelli	uff. edilizia privata
MARCALLO con C.	Paola Penucchini	uff. tecnico
MESERO	Marta Garavaglia	uff. tecnico
OSSONA	Carlo Torretta	uff.tecnico
ROBECCO S/N	Luigi Dameno	uff.tecnico
ROBECCO S/N	Paola Mazzullo	Consigliere comunale – Laureanda Facoltà Sc. Educazione
S.STEFANO T.	Pierantonio Faccendini	uff.tecnico
SEDRIANO	Caterina Tiraboschi	uff. ecologia



ALLEGATO N. 5

Struttura del sistema informativo



Struttura del sito web

- Il processo di Agenda 21
 - Obiettivi
 - Storia della sostenibilità
 - La carta di Aalborg
 - Fasi del processo
 - Organigramma
 - Laboratorio 21
 - Il comitato dei sindaci
 - Il comitato dei tecnici
- Ambiente (Relazione sullo stato dell'ambiente)
 - Acqua
 - Terra
 - Aria
 - Fuoco
 - Città
 - Cartografia
- Partecipazione
 - Il forum
 - Informazione ed educazione
- Azioni
 - Buone pratiche
 - Obiettivi di sostenibilità
 - Catalogo di azione
 - Piano di azione
- Risorse
 - Documenti
 - Link

ALLEGATO N. 6

Individuazione delle tematiche rilevanti della RSA

Le aree tematiche individuate in via preliminare per l'analisi ambientale del territorio sono le seguenti:

A) L'ambiente ieri Obiettivo: conoscere l'evoluzione dell'ambiente nel passato anche remoto dei comuni dell'Est Ticino per capire meglio il presente e per poter progettare il futuro.

B) L'ambiente oggi

I) Città

- Economia

Obiettivo: valutare la situazione economica tramite indicatori tradizionali e anche mediante metodologie di contabilità ambientale.

- Società

Obiettivo: valutare la situazione sociale, sanitaria, del Terzo settore, dell'infanzia adolescenza e giovani, immigrati e pari opportunità anche in relazione alla percezione soggettiva relativa al contesto locale sia degli adulti che dei bambini

- Mobilità;

Obiettivo : individuare gli impatti ambientali ed antropici derivanti dal sistema mobilità, anche mediante il coinvolgimento delle scuole.

II) Terra

- Uso e qualità del suolo e sottosuolo;

Obiettivo : individuare i principali fattori antropici di pressione sulla risorsa suolo.

- Paesaggio;

Obiettivo : individuare lo stato di conservazione del paesaggio inteso come sistema di ecosistemi interagenti e valutare l'impatto delle attività antropiche sullo stesso.

- Rifiuti;

Obiettivo: valutare la gestione dei rifiuti ed individuare l'impatto sulla qualità dell'ambiente, anche in termini di emissioni di gas serra.

III) Acqua

- Acque superficiali e sotterranee;

Obiettivo : valutare la qualità delle acque superficiali e sotterranee ed individuare le trasformazioni antropiche che hanno compromesso il pluricentenario rapporto di simbiosi tra uomo e acqua.

IV) Fuoco

- Energia

Obiettivo: valutare l'uso dell'energia.

V) Aria

- Qualità dell'aria;

Obiettivo: fotografare lo stato di qualità dell'aria sia tramite i dati di bibliografia, sia tramite una campagna di monitoraggio attraverso i licheni da realizzarsi con le scuole.

- Rumore;

Obiettivo: valutare il clima acustico e i principali fattori di inquinamento acustico (traffico veicolare e sorgenti fisse).